

L'ISOLA NON È PIÙ PRESIDIAATA. LA DENUNCIA DI CHIOSI: FINE SETTIMANA CAOTICO, I RESIDENTI SONO ESASPERATI

Mancano i soldi, i vigili "abbandonano" i varchi della Ztl di Chiaia

Non esistono più varchi per la Ztl di Chiaia perché non esistono più controlli. E di conseguenza è fallito il progetto di rendere quell'area accessibile alle auto dei soli residenti. Chiaia ha aperto le sue porte e ne è testimonianza il caos registrato durante lo scorso fine settimana.

«Nel pomeriggio di sabato - ha precisato il presidente della Circoscrizione Chiaia, Fabio Chiosi - la Ztl di Chiaia, se così ancora si può chiamare, era un vero e proprio colabrodo con un caos indescrivibile. I vicoletti e la zona di piazzetta Rodinò - racconta il presidente - erano completamente invasi da motocicli ed auto in sosta vietata. I veicoli liberamente in transito si scontravano con la marea umana e con quelli in sosta che ne impedivano il passaggio contribuendo a creare il caos».

Ai varchi non vi era più alcun controllo con il risultato di trasformare sia via dei Mille che i vicoletti in un andirivieni di veicoli.

«Molti residenti - ha proseguito Chiosi - mi hanno segnalato indignati questo stato di cose e, di conseguenza, chiamando gli uffici preposti ho appreso che non vi erano quote di straordinario per i vigili, che gli agenti erano pochi e, pertanto, non si riusciva a rispondere alle esigenze della Ztl. A questo punto - dichiara il presidente - è bene che intervengano subito il sindaco, Rosa Russo Iervolino, e l'assessore alla Mobilità, Nicola Oddati, chiarendo, una volta per tutte, se si vuol davvero fare o meno questo dispositivo, se si vuol davvero rispondere o meno alle esigenze di un quartiere alle prese con la cosiddetta movida. Altrimenti - ha concluso Chiosi - l'amministrazione non è credibile neanche quando promette più controlli e più vigili per cercare di risolvere i problemi venuti alla ribalta in seguito alla chiusura dei locali a Chiaia. Non vorrei che dietro questa disorganizzazione vi sia una precisa volontà di far fallire il dispositivo di traffico e, per questo, l'intervento che

ho chiesto al Sindaco ed all'assessore sarà la cosiddetta prova del nove». Infatti, secondo Chiosi, la Ztl, la cui programmazione e messa in opera è stata sbandierata come il raggiungimento di un progetto a lungo studiato, oggi rivela tutte le sue carenze. Un fallimento prevedibile. Tutto dipendeva dalla possibilità di presidiare i varchi, dubbio già sollevato in passato, e dalla capacità organizzativa dell'amministrazione che, per zittire anche i più scettici, aveva affiancato agli agenti di polizia municipale anche gli uomini della Protezione Civile.

Invece, subito dopo le festività natalizie, Chiaia è ritornata alla normalità, quella effettiva della mancanza di controllo che non agevola, è conseguenza lapalissiana, nemmeno il decalogo, basato su educazione, civiltà e vivibilità, che si è dato il popolo della notte in accordo proprio con il Comune i cui rappresentanti sono stati parte attiva nella compilazione.